



RETE STRESA
Strumenti per l'Efficacia
della Scuola e l'Autovalutazione

SCUOLA ESTIVA DI BRESSANONE

GIUGNO 2007

FLASH DI FINE CORSO

La "Scuola Estiva" di Bressanone è ormai una tradizione consolidata, luogo di incontri e di intrecci di esperienze e spunti che ognuno interpreta, nel quadro delle filosofie diverse, con modalità plurime.

Questo è quanto ci dice il monitoraggio attento che ogni anno conduciamo cercando di approfondire sempre più che cosa significa, per noi educatori, una "buona formazione" e quante e quali "buone formazioni" ci possono essere .

Vorremmo, sempre più, fare di questo evento un'occasione partecipata e costruita consapevolmente insieme pur combinando le esigenze che sono necessariamente per ognuno "uniche".

Adesso che hai partecipato all'evento 2007 ti preghiamo di esprimerci i tuoi commenti, gli eventuali suggerimenti, le tue idee sul futuro nel modo più sincero e completo possibile.

Come hai trovato l'esperienza della "Scuola Estiva" di questo anno? Puoi descrivere una tua sensazione su questa esperienza o un momento particolare che ti ha colpito?

SECONDO MODULO

- Trovo sempre piacevole ed arricchente il confrontarsi, il raccontarsi in gruppo. Bressanone anche quest'anno mi ha permesso di "sostare", di rivedere momenti della mia vita e di comprenderli meglio e questo è il valore aggiunto di questa esperienza. Questa Bressanone, tuttavia, mi è sembrata meno ricca delle precedenti. Mi sarebbe piaciuto sentire le relazioni di entrambi i relatori e lavorare nei gruppi intrecciando gli stimoli di entrambi. Mi è mancato anche il "momento di istituto".*
- Ho trovato l'esperienza di formazione molto stimolante e piacevole. Come docente (più di trenta anni di servizio) è la prima volta che mi vedo offrire la possibilità di una formazione residenziale e trovo questa proposta, pur costosa per la rete, molto valida per le opportunità umane, relazionali e sociali. Elementi che non vengono sviluppati con la formazione in servizio. Ho apprezzato moltissimo questo aspetto che, unito alle competenze dei relatori, ha reso l'esperienza altamente significativa.*
- Ho apprezzato l'opportunità data a tutti di mettersi in gioco, in prima persona, anche nella restituzione di gruppo*

- *Bella e nuova. Mi ha fatto sentire persona prima che docente: è stato uno sguardo dentro.*
- *L'esperienza è stata molto emozionante... a volte anche troppo. Mi ha colpito il senso di nostalgia che mi ha colto sentendo Giorgio Gaber. Sono grata al relatore per gli stimoli, le parole e il percorso che ha scelto.*
- *Molto interessante.*
- *Esperienza stimolante! Ha dato numerosi stimoli di riflessione toccando trasversalmente problematiche (e non) proprie della scuola ma soprattutto delle persone che fanno la scuola. Mi ha colpito il desiderio dei colleghi di confrontarsi e collaborare... cosa che purtroppo avviene raramente nella mia scuola. Chissà perché, fuori da lì, siamo tutti più disposti a metterci in gioco ammettendo i nostri limiti.*
- *Sicuramente è stata un'esperienza positiva soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione.*
- *L'esperienza è stata molto positiva. Per la prima volta ho affrontato tematiche e riflessioni a me sconosciute.*
- *Molto interessante. Soprattutto per lo scambio di esperienze e il confronto con i colleghi di realtà diverse.*
- *Mi ha colpito*
La proiezione del film: tensione
Il karaoke: propulsione
La partecipazione del relatore nei laboratori e la chiarezza espositiva.
Stimolante!
- *Il clima che si respira è come sempre di grande accoglienza e di riflessione. Ho avuto la sensazione di tornare "a casa" cioè di ritrovare persone e luoghi che mi stavano aspettando per darmi ancora cure e nuovi stimoli. Dell'esperienza di quest'anno, in particolare, ho apprezzato l'approfondimento dei due pensieri, quello logico e quello narrativo, che completano le intelligenze e determinano i comportamenti.*
- *Come al solito, gli stimoli sono stati buoni. Ho molto apprezzato le relazioni degli esperti.*
Il lavoro di gruppo è stato un po' più complesso perché le posizioni erano molto diverse ed è stato difficile arrivare ad una "produzione comune"... Il confronto, in generale, è stato poco soddisfacente.
- *Ho trovato questa esperienza molto stimolante perché ho scoperto un nuovo approccio alla didattica, quello del prof. Pea. Ho apprezzato le sue lezioni perché inerenti alla mia materia, pratiche e non sol teoriche. E' stato stimolante perché mi hanno spinto ad apprendere sempre di più, aprendomi orizzonti, finalmente, nuovi.*
- *Simpatico l'utilizzo delle "canzonette" per il confronto nei lavori di gruppo. Buona la proposta di vedere un film (forse doveva essere seguito da un dibattito). Il TEMA? Qualcosa di già sentito...*

- *L'aspetto per me più interessante è quello di ricevere input e stimoli per la riflessione su argomenti afferenti la dimensione professionale del docente: non tanto didattica, non tanto metodologica/disciplinare, ma di "sottobosco" (filosofico/pedagogico) professionale, spesso non considerato e dato per scontato. E' stato un utile stimolo a ricercare e approfondire.*
- *L'esperienza è stata positiva ed interessante, anche se mi è sembrata un po' più "dimessa" rispetto agli anni precedenti. Mi è piaciuto il lavoro svolto nei gruppi perché ha permesso un confronto e uno scambio con colleghe di altre scuole.*
- *E' stata un'esperienza positiva e interessante sia per i contenuti sia per la possibilità di confronto e di socializzazione. Valida l'opportunità dei lavori di gruppo con colleghi di istituto e con colleghi di ordine di scuole diverse...*
- *Molto positiva la parte "teorica"; la parte laboratoriale, in sottogruppo, è stata, a tratti un po' caotica, anche perché la consegna del compito, a mio avviso, non è stata molto chiara.*
- *Ho partecipato al sottogruppo sulla "narrazione" e ho trovato particolarmente stimolante i contenuti esposti dal prof. Cerioli. Il livello di riflessione sui propri vissuti, personali e professionali, è stata intensa e profonda. Anche il lavoro di gruppo è risultato piacevole e ha creato una buona condivisione nel gruppo. Occasioni del genere si rivelano sempre molto aggreganti e facilitano un clima favorevole al confronto.*
- *L'esperienza è stata abbastanza interessante per quanto riguarda l'argomento trattato. Il momento che mi ha colpito particolarmente è stato quello del lavoro di gruppo dove mi sono sentita subito a mio agio. Le sensazioni più belle, condivise e socializzate all'interno del gruppo, sono state quelle della rievocazione dei momenti significativi dell'esperienza personale di ciascuno. La ricaduta di questa esperienza nell'ambito scolastico mi auguro investa il rapporto con i colleghi migliorandolo sia sul piano umano che su quello professionale.*
- *Considero questa esperienza fortemente costruttiva e motivante sia per quanto riguarda la sfera personale, sia per la ricaduta positiva che potrà avere sulla sfera professionale. Non so dare, al momento, valutazioni quantificabili, in termini oggettivi, ma la forte capacità aggregante, per i tre ordini di scuola, è ciò che al momento mi appare in tutta la sua evidente positività.*
- *Lodevole la tematica! Molto bene l'introduzione iniziale dei relatori (in modi diversi, ma con grande capacità di "fascinazione"). Sicuro plauso anche alla relazione del prof. Cerioli e allo spunto operativo, ma sarebbe stato interessante vivere le due dimensioni del pensiero logico e narrativo alternandoci nei gruppi. Straordinario il momento di gruppo dove la dimensione simbolica del pensiero narrativo si è esplicitata con naturalezza ed efficacia.*
- *L'argomento dell'empatia è intrigante. Sono partita per questa esperienza con molto entusiasmo e, forse, con eccessive aspettative. Affronto sempre le nuove esperienze con la convinzione che ne riceverò qualcosa di positivo. Le tematiche, sono invece, risultate deludenti nel senso che, nel profluvio di parole, c'era poca sostanza. O, forse, mi sono stati offerti spunti che facevano*

già parte del mio patrimonio personale. Anche la visione del film (che avrebbe meritato un'analisi) è rimasta un momento sospeso e slegato da tutto il resto.

- *Preferirei che i lavori di gruppo fossero gestiti da insegnanti dello stesso grado di scuola per permettere uno scambio effettivo di esperienze e percorsi.*
- *Mi ha colpito il lavoro di gruppo "sulle canzoni preferite". Abbiamo cercato di ricreare e ricostruire la vita di "uno" e di "tutti" dall'infanzia alla vita adulta (il grande ritorno fra i banchi di scuola!).*
- *Positiva e interessante.*
- *Ho trovato questa esperienza molto interessante ed arricchente soprattutto dal punto di vista personale. Ho trovato gli spunti di riflessione molto profondi e incisivi. Ho apprezzato il lavoro "clinico", la messa in gioco di noi stessi invece che il solito "lavoro strutturato".*
- *NUOVA – ARRICCHENTE – INTERESSANTE
LAVORO DI GRUPPO: PARTECIPATIVO – COLLABORATIVO
EMERGERE DI EMOZIONI ED ESPERIENZE "NASCOSTE" – RACCONTATE E CONDIVISE.*
- *Il lavoro di gruppo è sempre luogo privilegiato di socializzazione.*
- *Bressanone è un'esperienza significativa da diversi punti di vista:*
 - *momento di relazione tra colleghi di diversi istituti*
 - *alto livello di socializzazione*
 - *momento di riflessione sulla didattica della matematica con il prof. Pea (Significativa per la programmazione disciplinare di matematica, dunque, per la ricaduta e la crescita professionale)*
- *Un'esperienza piacevole, divertente, stimolante. Ero arrivato stanco e qui ho ritrovato slancio ed energia. Ho apprezzato i relatori e, molto, i lavori di gruppo.*
- *Sempre molto positiva, anche se ho sentito la mancanza degli esperti degli scorsi anni (Napoletani, Agiman...). Il loro apporto era più sostanzioso ed invitava a profonde riflessioni.*
- *Mi sono incantata e pendevo, letteralmente, dalle labbra del prof. Pea. Lo avrei ascoltato per ore. Mi ha confermato, formalizzato pensieri e metodi.*
- *L'esperienza, per le tematiche affrontate, per la complessità delle stesse, mi è sembrata troppo frammentata e inconcludente. E' assolutamente necessario costituire gruppi di lavoro omogenei in base all'ordine di scuola cui si appartiene.*
- *Ho apprezzato la proposta rispetto a: tema di riflessione (pur essendo, in parte, già stato affrontato nelle precedenti edizioni della scuola estiva), lavoro di gruppo (limite, il lavoro svolto con l'accompagnamento del docente dell'altro gruppo è stato presentato solo nella parte plenaria). Ho apprezzato gli spunti offerti dai relatori, in particolare dal prof. Cerioli, con cui ho lavorato.*

- *Salvaguardando la validità dei relatori, l'esperienza di quest'anno ha avuto un tono diverso. A parte la prima plenaria, ogni persona ha potuto sentire un solo relatore. Buono come sempre il momento del lavoro di gruppo. Il tema, molto interessante, doveva essere trattato in modo da poter essere sviluppato da tutti (l'intervento sul pensiero narrativo è stato riassuntivo di un lavoro precedente; a chi non aveva già seguito questo lavoro è risultato un po' ermetico).*
- *Temi molto interessanti. Relatori bravi a presentarli. Mi è servito per riflettere su ciò che faccio e per interrogarmi. Esperienza utile per crescere sia dal punto di vista personale che professionale.*
- *Esperienza positiva. I temi affrontati sono molto interessanti e aiutano a riflettere sul proprio modo di operare a scuola. Un modo per mettersi in discussione e migliorare la propria persona soprattutto sul piano relazionale. E' molto importante il lavoro di gruppo dove c'è la possibilità di scambio di esperienze e di conoscere persone che credono molto al proprio lavoro.*
- *Ho trovato l'esperienza positiva, come sempre. Mi aiuta in particolare a farmi mettere continuamente in discussione. Ho apprezzato, particolarmente, i momenti frontali con il prof. Cerioli.*
- *Per me è stata un'esperienza molto arricchente e stimolante. E' stata un'occasione per approfondire relazioni con i miei colleghi, per conoscere e instaurare nuovi legami con docenti di altri istituti e confrontarmi su problematiche educative. Ho trovato molto interessante la formazione con il prof. Pea e il lavoro di gruppo. Penso che esperienze del genere stimolino la motivazione e la crescita personale di un docente*
- *Potendo effettuare un confronto con l'esperienza vissuta due anni fa non posso dire che le tematiche e il linguaggio sono stati più fruibili poiché più vicini alla realtà, alla quotidianità del nostro essere docenti. Nel complesso, giudico che, a fine corso, ogni momento (dal film alle relazioni e al lavoro di gruppo) si è ben assemblato per trovare poi significativi spunti di riflessione e di "crescita" (misurabile, anche, nel peso corporeo!!!).*
- *Ho trovato interessante l'intervento del prof. Pea che ha condotto il lavoro del mio gruppo. Ho trovato invece poco produttivo il lavoro svolto nel gruppo ristretto. Ritengo sia più utile lavorare con docenti che appartengono allo stesso ordine di scuola. Buona l'idea del film!*
- *E' stata ancora una volta molto arricchente dal punto di vista professionale grazie alla grande competenza del relatore. Per me inoltre è stato il momento conclusivo di un periodo legato alla logica iniziato a Bergamo e proseguito con una serie di laboratori sull'argomento tenuti presso l'IC di Cassano.*
- *Momenti di riflessione e approfondimento sui "pensieri" che devono accompagnare il mio essere insegnante.*
- *Scambi di esperienze professionali su alcune tematiche. Percorsi nuovi per l'insegnamento. Pensandoci bene, quest'anno mi è mancato il momento di formazione "personale" che ha caratterizzato la formazione degli anni scorsi.*

- *L'esperienza è stata positiva e ricca di stimoli. Per quanto riguarda la crescita personale penso che riuscirò ad esprimere una valutazione più precisa solo dopo aver metabolizzato alcuni spunti. Mi ha piacevolmente stupito il clima di collaborazione e di dialogo che si è creato con i colleghi, con i quali in genere ho un rapporto molto professionale, poco "empatico".*
- *Molto interessanti le tematiche. Poco tempo per la discussione e la rielaborazione nel sottogruppo. La consegna non è stata molto chiara.*
- *Interessante, ma ho trovato un po' dispersiva l'organizzazione dei tempi di lavoro. C'è stato poco tempo per la discussione in un gruppo e la consegna del lavoro di gruppo non è stata molto chiara.*
- *Pur essendo interessanti, le tematiche non sono riuscite a coinvolgermi. Il lavoro di gruppo è stato un po' dispersivo. C'era poco tempo per discutere e la consegna era poco chiara.*
- *Sensazione di benessere nel lavoro di gruppo, nonostante il breve tempo per il confronto e la riflessione.*
- *Estremamente positiva e di immediata applicazione. Molto valido il rapporto così diretto e ravvicinato con gli esperti con i quali è stato possibile parlare, discutere e confrontarsi. Valida l'organizzazione in piccoli gruppi che hanno facilitato la socializzazione.*
- *Positiva. Molto stimolante il rapporto con il formatore, ricco di spunti e di indicazioni per applicazioni pratiche. Gruppi poco numerosi che hanno permesso confronti e scambi di esperienze. Non ci sono stati momenti particolarmente significativi ed evocativi come negli anni precedenti.*
- *Il lavoro dei gruppi permette di confrontare realtà diverse. E ciò non è sempre possibile.*
- *L'esperienza è stata stimolante e interessante. Il riflettere sull'importanza e il peso della/delle personalità rispetto alla didattica è sicuramente una delle cose che più mi ha colpito in questi giorni. Da laureata in lettere a orientamento pedagogico, ho sempre cercato di sforzarmi di credere che in una certa misura fosse possibile imparare una didattica più efficace che esulasse dalla personalità. Così non è (?).*

Che cosa ti piacerebbe trovare in un'attività di formazione di questo tipo?

- *Ritengo ci sia bisogno di una svolta: ritornare a temi più legati al lavoro d'aula ricorrendo a esperti di arte, di psicomotricità, musica, teatro...*
- *Non ho particolari suggerimenti, perché ho trovato più di quello che mi aspettavo. Nella mia attuale situazione (docente con molti anni di servizio e prossimo Dirigente Scolastico) ho avuto la possibilità di accomiarmi serenamente e piacevolmente dal mio ruolo e "prendere", con un piccolo anticipo, qualche suggerimento per il prossimo ruolo. Mi sono sentita "strana", né carne né pesce, non più docente, non ancora dirigente. Mi sono però sentita "BENE" e..... tra una bracciata e l'altra, al levar del sole, in quella piccola piscina, ho avuto la possibilità di "RUMINARE" pensieri sulla mia storia professionale e personale che mi saranno utili per il mio prossimo futuro. Grazie di cuore.*
- *Sono soddisfatta degli esiti e vorrei trovare delle strategie di ricaduta all'interno del team docente.*
- *Raccolta del materiale prodotto perché non vada disperso.*
- *Mi piacerebbe RITROVARE lo stesso clima informale e accogliente che ha facilitato l'espressione di ciascuno. Anche i tempi di lavoro distesi e le richieste non troppo strutturate sono state elementi positivi che hanno reso costruttivo e gradevole il percorso di formazione.*
- *Quello che ho trovato. Non deve mancare infatti il momento di formazione, per così dire, diretto. Loro, gli esperti, parlano e io li ascolto e poi provo a riflettere e a rileggere quanto appreso.*
- *Visto che le ritengo molto utili ed interessanti, mi piacerebbe svolgere più attività di gruppo.*
- *Maggior tempo per i lavori di gruppo.*
- *Maggior formazione personale. Percorsi didattici innovativi.*
- *E' già completa così.*
- *Vorrei continuare a incontrare colleghi di diversi istituti e di differenti ordini di scuola per valorizzare le varie proposte e le individualità. Trovo positivo scambiarsi opinioni, confrontare esperienze, promuovere incontri, anche di "teste", e organizzare laboratori in cui rivedere i temi formativi proposti.*
- *Strategie che possano "smuovere" gli insegnanti come persone. Strumenti e situazioni che li accompagnino anche nel corso dell'anno.*

- Innanzitutto concretezza. Si è parlato della necessità di nuovi curricula e di competenze da identificare al meglio nella Scuola Media italiana (parlo del programma di Matematica nelle elementari-medie-superiori). Sarebbe opportuno per il prossimo anno avere anche docenti delle superiori che si rapportino a noi delle medie, cercando modalità per interessarli e coinvolgerli.
- *Un confronto tra gruppi omogenei.*
- *Continuare su questa linea formativa. Se possibile prolungare leggermente i tempi. Dare bibliografie/idee per approfondire.*
- *Ci piacerebbe ritrovare lo stesso clima informale e accogliente che ha facilitato l'espressione di ciascuno. Anche i tempi di lavoro distesi e le richieste non troppo strutturate sono stati elementi positivi che hanno reso costruttivo e gradevole il percorso di formazione. -*
- *Al termine mi piacerebbe avere una bibliografia per approfondire i temi trattati.*
- *Riproporrei le tematiche, ambedue, evidenziandone, operativamente, in modo più ampio, le interazioni (anche se già sottolineate nelle relazioni).*
- *Sicuramente gli spunti teorici sono un buon avvio, ma quello che io mi auspico sempre di trovare in un corso di formazione è un aspetto pratico molto sviluppato che coinvolga i partecipanti.*
- *Mi piacerebbe che fossero trattate tematiche legate all'intercultura.*
- *Sarebbe utile divulgare il lavoro prodotto.*
- *Sarebbe molto interessante e utile storicizzare il lavoro che viene prodotto per renderlo un patrimonio comune e condivisibile.*
- *Raccolta di materiale prodotto anche nei gruppi. Possibilità di diffondere l'esperienza ai colleghi dell'istituto attraverso video, cd, pubblicazioni per: MOTIVARE, SOLLECITARE, INCURIOSIRE, FAVORIRE LA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE.*
- *Proposte per la crescita personale e le dinamiche di relazione piuttosto che proposte didattiche.*
- *Privilegiare momenti di condivisione e scambi di esperienze, supportati da docenti esperti. Per esempio ho molto apprezzato, quest'anno, la scelta del prof. Pea che mi ha permesso di riflettere ed assumere consapevolezza di vari aspetti didattici sui quali non avevo mai riflettuto prima.*
- *La raccolta del materiale sul sito di RETE STRESA, affinché l'esperienza, anche dei lavori di gruppo, non vada persa.*
- *Trattandosi di un corso di formazione mi piace che venga messa l'attenzione sulla "persona". Senza togliere nulla agli esperti (Pea è bravissimo) il taglio di quest'anno mi è sembrato maggiormente legato all'aspetto didattico. Invito a ritornare alla modalità utilizzata negli anni precedenti.*

- *Attività e relazioni finalizzate alla formazione personale poiché la crescita personale ha una ricaduta verso tutte/tutti – adulti/bambini/bambine.*
- *Gruppi di lavoro omogenei per tipologia di scuola.*
- *Sotto-gruppi omogenei per ordine di scuola.*
- *Avere sempre la riflessione teorica come base comune per godere degli interventi di altrettanto validi relatori (magari di taglio diverso tra loro). Ricaduta didattica che possa essere di supporto alla programmazione.*
- *Relatori preparati come lo erano i nostri. Colleghi disposti al confronto per uno scambio di esperienze.*
- *Trovare esperti così preparati che aiutano a riflettere su tematiche così importanti. Chiederei tempi più adeguati per il lavoro di gruppo e per sviluppare la socializzazione e lo scambio di esperienze.*
- *Quel che trovo è sempre una sorpresa, piacevole. Credo di non essere in grado di suggerire di meglio.*
- *Mi piacerebbe avere più momenti di scambio e socializzazione con colleghi anche di altri gradi di scuola. Penso che tutti i docenti dovrebbero partecipare a queste occasioni di formazione. Vorrei seguire più corsi di metodologia e di didattica e avere tempi più ampi.*
- *Un confronto tra gruppi omogenei.*
- *Pur essendo stata un'esperienza positiva ed arricchente ho preferito il taglio dato alle precedenti Scuole Estive.*
- *Sono contenta di aver la conferma che il mio percorso professionale è condiviso da esperti.*
- *Ho partecipato ai momenti di formazione dell'area logico-matematica e ho ritrovato i principi a cui mi sono ispirata in questi anni di insegnamento. Da una parte ciò mi ha fatto piacere, dall'altra mi ha un po' deluso perché speravo di trovare qualcosa di nuovo.*
- *Totalizzante – Ricca di scambi.*
- *La strutturazione dell'attività è da confermare . Vorrei aver avuto più tempo per scambi, lavori di gruppo, socializzazione del lavoro dell'altro gruppo.*
- *Mi piacerebbe poter affrontare tematiche relative alle discipline da riportare sempre a tematiche più generali. Continuare ad ascoltare le relazioni degli esperti.*
- *Mi piacerebbe che si continuasse la proposta di lavoro su tematiche legate alle discipline senza dimenticare la presentazione di tematiche generali.–*
- *Ritrovare questa stessa organizzazione di lavoro con stimoli e spunti da riproporre a scuola.*

- *Laboratori interattivi, esperienziali, che permettano a insegnanti di discipline o ordini di scuola di crescere.*
- *Più momenti di confronto (laboratorio – attività serali – diurne) non sempre al chiuso!!! Giochi di gruppo con scopo formativo e giochi, anche, con scopo solo ludico!!*